

Termini nuovi di un problema non risolto

L'organizzazione del partito nei centri del Sud

Vi sono momenti nei quali i problemi di organizzazione del partito tendono ad assumere immediatamente una dimensione politica, ad essere percepiti subito come fatto politico.

Così avviene oggi nel vasto mondo unitario per stroncarsi l'attacco neo squadristico, colpire le radici di classe e le complicità attraverso radicali riforme e un profondo rinnovamento politico.

Potenziale di lotta

Il complesso discorso sulla realtà dei centri urbani meridionali va certamente approfondito. Varie sono le situazioni anche dal punto di vista della consistenza e della vitalità politica dell'organizzazione comunista.

Il complesso discorso sulla realtà dei centri urbani meridionali va certamente approfondito. Varie sono le situazioni anche dal punto di vista della consistenza e della vitalità politica dell'organizzazione comunista.

Urgenze particolari

Ciò avviene anche nel Mezzogiorno dove le ragioni di un forte rilancio dell'impegno per rafforzare il carattere popolare di massa del PCI, si alimentano di riflessioni e urgenze particolari.

Da questa consapevolezza occorre partire comprendendo che i termini nuovi nei quali oggi si presenta la questione dei centri urbani meridionali. Non soltanto per una accresciuta sensibilità alla sua rilevanza come grosso « nodo » di tutta la battaglia per la democrazia.

Bruno Bertini

Su 90 concorrenti solo 1 presente

Contestato a Milano il concorso per medici ospedalieri

L'ANAAO afferma: « Sono una selezione politica e personalistica » - Chiesta la stabilità per tutti i medici che sono in servizio da anni come « provvisori »

Dalla nostra redazione MILANO, 8. « Ma non siete medici degli operai ». Con questa frase il concorrente, il vice questore Paternò, ha contestato un concorso per nove posti di assistente medico di ruolo all'Ospedale Maggiore di Milano.

Il concorrente di Pordenone è rimasto sordo a spiegare il suo tema. Molti altri candidati, finiti nella manifestazione, si sono riuniti con numerosi colleghi nell'aula magna per una assemblea che ha ribadito, in una mozione approvata all'unanimità, la richiesta degli aiuti e assistenti ospedalieri aderenti all'ANAAO (l'associazione che riunisce i medici ospedalieri) e l'abolizione di tutti i concorsi di ogni tipo, sia a livello locale che nazionale.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with 2 columns: City and numbers. Includes BARI, CAGLIARI, NAPOLI, etc.

Incessante iniziativa democratica contro le violenze squadristiche

Migliaia di lavoratori e studenti in corteo per le strade di Forlì

Delegazioni da tutta la provincia - Ha parlato il compagno Rubbi - A Carbonia e nella zona industriale di Portofino oggi sciopeano per un'ora cinquemila lavoratori (minatori, edili, metalmeccanici e metallurgici)

In tutto il paese non accenna a diminuire la protesta contro le violenze squadristiche. Manifestazioni, assemblee popolari, cortei, scioperi, prese di posizione unitarie continuano a giungere da ogni parte d'Italia.

PRi per dar vita ad un comitato, che si proponga di organizzare una manifestazione antifascista. Nel FERRARESE continua la protesta: a FOGGIORE-NATICO la Giunta comunale e i gruppi di PCI, PSI, DC e PSIUP hanno approvato un documento antifascista ed hanno indetto per venerdì sera una pubblica manifestazione: parleranno il senatore comunista Roffi, il presidente della Provincia, Domenicali e Novati (DC).

Una dichiarazione di Marangoni, segretario della Federazione comunista

Il significato della grande giornata unitaria e antifascista a Venezia

Sulla magnifica mobilitazione di massa, che ha impedito domenica mattina a Venezia la marcia fascista, il compagno Marangoni, segretario della Federazione comunista di Venezia ha rilasciato una dichiarazione in cui, dopo aver messo in risalto il valore della grande manifestazione unitaria indetta da PCI, DC, PSI, PSIUP, PRI, PSDI, sindacati, Movimento studentesco ed altre organizzazioni democratiche, ha così proseguito: « L'unità di tutte le forze antifasciste è stata completa, l'unità vera che il sindaco democristiano della città, con il quale siamo divisi su tanti altri problemi, ha partecipato alla manifestazione ed a nome del Comitato antifascista, ha chiesto la messa al bando delle bande armate fasciste, la fine di ogni complicità, e ha dichiarato che Venezia non può e non deve tollerare nessuna provocazione fascista. Questa volta ha un grande valore politico, perché è stata generale contro il fascismo. In questo sta il contrasto che ci divide da alcuni di questi gruppi, e per il quale impegniamo tutto il partito per un'azione generale per convincere e per combattere posizioni che

di struttura, le forze interne ed internazionali che lo sostengono. Tutti sappiamo che il portare avanti questa unità non sarà né semplice né senza contraddizioni, ma tutti dobbiamo essere consapevoli che la lotta contro il fascismo, per l'aumento del potere dei lavoratori, per profonde riforme che inascerino privilegi e colossali profitti e rendita, e per una svolta radicale nella vita del paese, avrà successo se riusciremo a sconfiggere, con i fascisti, il partito dell'avventura, attraverso la costruzione di un ampio schieramento di forze sociali e politiche. E' su questa impostazione che è avvenuto il netto dissenso con alcuni gruppi durante la manifestazione antifascista, i quali volevano rompere la unità raggiunta dalle forze che l'avevano promossa, con atteggiamenti e parole d'ordine profondamente sbagliate. Il fascismo non si combatte con slogan più o meno rivoluzionari, o riducendo l'arco delle forze schierate per una lotta più generale contro il fascismo. In questo sta il contrasto che ci divide da alcuni di questi gruppi, e per il quale impegniamo tutto il partito per un'azione generale per convincere e per combattere posizioni che

consideriamo sbagliate. La stampa ha cercato di disorientare il valore di questa lotta politica, e prendendo a pretesto lo scontro avuto dal sottoscritto e da altri compagni con alcuni provocatori che insultavano il nostro Partito, ha cercato di avallare le tesi inaccettabili dei due estremismi. Questa tesi la respingiamo con forza, perché nemico da combattere consideriamo il fascismo in tutte le sue componenti, i suoi sostenitori, i suoi finanziatori. Per quanto poi riguarda i danni arrecati alla sede dei fascisti, nessuno può far finta di non capirne il necessario ma cavarsela, giudicando il fatto come azione isolata di estremisti fuori dal contesto di una legittima collera e indignazione popolare. Ma il problema è proprio quello di mantenere gli obiettivi e avanzati del movimento popolare antifascista, per scongiurare un atteggiamento evasivo di cui gli squadristi del MSI sono squallido strumento, e non lasciarsi deviare da questi obiettivi, di non lasciare allo spazio la manovra di chi è pronto ad utilizzare limiti di debolezze o divisioni del movimento, per tentare il rilancio, nelle fabbriche, nelle scuole e nel paese, della linea del blocco d'ordine moderato e conservatore ».

Dopo il voto di fiducia, l'attività politica continua a ruotare intorno ai temi del neofascismo e delle riforme. In Parlamento e negli organi dirigenti dei partiti è su questo che si discuterà nei prossimi giorni. Alla Camera, in particolare, la settimana sarà decisiva per la legge Pretti: il dibattito in aula riprenderà oggi; gli articoli del provvedimento che dovranno essere affrontati riguardano la partecipazione degli enti locali agli accertamenti fiscali, la modifica delle attuali aliquote dell'imposta sui redditi personali (in modo da esentare o ridurre al minimo l'imposizione sui redditi da lavoro entro una fascia di 4 milioni annui) e l'introduzione di un congegno di scala mobile per quanto riguarda la quota dei redditi esenti dall'imposta. Su tutti questi punti vi sono state proposte concrete dei sindacati e degli enti locali, e i gruppi del PCI e del PSIUP hanno presentato degli emendamenti. Il problema del miglioramento del testo della legge fiscale è quindi posto dinanzi all'Assemblea di Montecitorio, con implicazioni che riguardano la dialettica parlamentare ed il rapporto tra la maggioranza e l'opposizione. Il disimpegno del PRI dal governo è stato motivato proprio con l'argomento che uno dei punti-chiave della crisi della maggioranza di centro-sinistra sta nel fatto che essa non riesce a fare quadrato intorno ai propri progetti di legge (cioè, nella polemica repubblicana, vale in particolare modo per la legge tributaria e per quella universitaria, sulla quale gli oppositori hanno già discusso in Parlamento e in Senato).

La sinistra democristiana (con il discorso domenicale di Donat Cattin) ha fatto intendere di essere insoddisfatta non solo dei provvedimenti cosiddetti di riforma che si trovano in Parlamento, ma anche di quelli che stanno per essere presentati: la legge sulla casa (che scandalosamente non è ancora stata pubblicata) e la formula di governo approvata da parte del Consiglio dei ministri) e quella sulla sanità (Colombo ne ha annunciato il prossimo varo da parte del governo). Un altro rappresentante della sinistra di « Forze nuove », l'on. Vittorio Colombo, ha rilevato che restano tuttora « oscure le vere ragioni del disimpegno repubblicano » ed ha soggiunto che ora occorre quella « chiarezza che non è brilla nella discussione parlamentare ». « Si vedrà nelle prossime settimane », ha detto ancora Colombo — proprio sul tema della legge tributaria: su questo punto la DC deve sostenere con energia la propria concezione pluralistica dello Stato e quindi di difesa delle autonomie locali ai vari livelli ».

Un riferimento alle sorti del governo e della legislatura è contenuto in un'intervista del ministro della Difesa, Tanassi alla Stampa. L'esplicita polemica con Berlinguer, ha detto che il centro-sinistra non è in agonia, e — ha aggiunto — « non lo è questo governo, non lo è la politica di centro-sinistra, perché ad essa è legata la sopravvivenza della democrazia in Italia ». A questo punto, Tanassi ha affermato che la formula di governo attuale è « insostituibile » per tutta la legislatura ed ha aggiunto che, « anche se si dovesse ricorrere alle elezioni anticipate, sono convinto che i risultati esprimerebbero ancora una politica di centro-sinistra » (qui, comunque, non sono tanto in gioco le convinzioni personali del ministro dell'Interno, ma gli argomenti usati sono gli stessi che sono stati alla base, per due anni, del ricatto delle elezioni anticipate. In questa luce, è anche significativo l'elogio a Colombo). Circa il processo di unità sindacale, il ministro del PSDI ha formulato una ipotesi di scissione da destra, ovviamente nel caso che il sindacato non si accetti a « capace di liberarsi dall'ipoteca comunista ».

Questo pomeriggio, intanto, si riunirà la Direzione socialista in preparazione della sessione del Comitato centrale che avrà inizio domani il compagno Lombardi, leader della corrente di sinistra, ha chiesto a Mancini, anche a nome degli altri rappresentanti del suo gruppo, che nel CC si apra anche un dibattito di carattere politico sulla attuale situazione. Da questa sessione del Comitato centrale si attende anche una decisione sulla convocazione del congresso del PCI. E' quasi certa, anche, l'elezione di De Martino a presidente del partito.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi.

Tensione dopo le cariche di sabato

Foggia: ancora in carcere 24 lavoratori

I disoccupati ottengono un sussidio straordinario - Il PCI chiede misure per la ripresa delle attività edilizie

Dal nostro corrispondente

ROGGIA, 8. Dopo i violenti scontri di sabato mattina causati da un ingiustificato e sproporzionato licenziamento di ventiquattro operai della Sme, Foggia è tornata una calma apparente, anche se la situazione è abbastanza tesa. Il bilancio degli scontri, come noto, è molto pesante: ventiquattro licenziamenti tra lavoratori e giovani, dei quali diciassette associati alle carceri. Le indagini sono affidate direttamente alla procura della Repubblica. Tra gli arrestati figurano, oltre ad alcuni militanti della sinistra cosiddetta extraparlamentare, ragazzini (forniti dalla Sme) e disoccupati. E' stato costituito un collegio di difesa che si sta battendo per il rilascio degli arrestati.

Un convegno a Modena

L'emigrazione nel processo di formazione del PCI

Sabato 3 e domenica 4 aprile 1971 avrà luogo a Modena, nel quadro delle iniziative per il 50° anniversario del PCI, un convegno nazionale sul tema: « L'emigrazione nel processo di formazione del PCI ». Il convegno si aprirà sabato 3 alle ore 15 nella sala di cultura del Palazzo del Municipio, con una introduzione di Arturo Colombi e quattro comunicazioni: sull'emigrazione in Francia (Giulio Cerretti); sull'emigrazione in Belgio, Svizzera e Lussemburgo (Stefano Schiapparelli); sull'emigrazione nel Nord Africa (Maurizio Valenzi); sull'attuale emigrazione (Nicola Gallo). Il convegno si concluderà domenica alle ore 10 con una pubblica manifestazione al Teatro Storch, nel corso della quale parleranno i compagni Arturo Colombi e Giuliano Panerai. Al convegno parteciperanno delegazioni da tutte le Federazioni, formate da compagni che sono stati nell'emigrazione.

La festa internazionale della donna

Manifestazioni unitarie hanno celebrato l'8 marzo

Folte assemblee in numerosi quartieri ed uffici di Roma - Tra le iniziative la richiesta di scioglimento dell'ONMI e la campagna per la salvezza di Angela Davis

La festa internazionale della donna è stata celebrata ieri in tutta Italia con centinaia e centinaia di manifestazioni grandi e piccole, con assemblee in fabbrica e di quartiere che hanno veduto le donne e le organizzazioni democratiche — partiti, sindacati, associazioni femminili come i DDI — porre con forza le rivendicazioni fondamentali per una vita serena e civile delle famiglie: il lavoro, la casa, la scuola, adeguati servizi sociali. Una politica, in generale, che sappia rispondere alle nuove esigenze di collaborazione fra famiglia e società nel campo della assistenza e della educazione all'infanzia.

La festa internazionale della donna è stata celebrata ieri in tutta Italia con centinaia e centinaia di manifestazioni grandi e piccole, con assemblee in fabbrica e di quartiere che hanno veduto le donne e le organizzazioni democratiche — partiti, sindacati, associazioni femminili come i DDI — porre con forza le rivendicazioni fondamentali per una vita serena e civile delle famiglie: il lavoro, la casa, la scuola, adeguati servizi sociali. Una politica, in generale, che sappia rispondere alle nuove esigenze di collaborazione fra famiglia e società nel campo della assistenza e della educazione all'infanzia.

La festa internazionale della donna è stata celebrata ieri in tutta Italia con centinaia e centinaia di manifestazioni grandi e piccole, con assemblee in fabbrica e di quartiere che hanno veduto le donne e le organizzazioni democratiche — partiti, sindacati, associazioni femminili come i DDI — porre con forza le rivendicazioni fondamentali per una vita serena e civile delle famiglie: il lavoro, la casa, la scuola, adeguati servizi sociali. Una politica, in generale, che sappia rispondere alle nuove esigenze di collaborazione fra famiglia e società nel campo della assistenza e della educazione all'infanzia.

Per protesta contro la legge in discussione al Senato

Oggi manifestazione a Roma per l'obiezione di coscienza

I dimostranti si troveranno alle 17,30 davanti a Palazzo Madama

Delegazione del PCI partita per Berlino

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Per protesta contro la legge in discussione al Senato

Oggi manifestazione a Roma per l'obiezione di coscienza

I dimostranti si troveranno alle 17,30 davanti a Palazzo Madama

Delegazione del PCI partita per Berlino

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

Perugia sottoscrive 100 mila lire per la sede dell'Aquila

e. f.